

Allegato

parte 5.

ALLEGATO "A" e e 18/4/2014

FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

sul rendiconto dell'anno 2012:

1) situazione debitoria dell'ente e presenza di rilevanti debiti fuori bilancio; (SOLO ALCUNI PORTATI IN CONSIGLIO COMUNALE E TANTI ALTRI GIACENTI NEI VARI UFFICI COMUNALI) *La situazione del contenzioso risulta molto complessa determinata dal gran numero di cause giacenti presso l'ufficio legale, come evidenziato dall'alto numero di costituzioni in giudizio. Altro motivo è il contenzioso interno, più precisamente alcuni dipendenti comunali, che hanno ritenuto di essere stati danneggiati a causa della loro ritardata assunzione avvenuta tempo fa (DIPENDENTI ASILO NIDO). Nominare molti avvocati difensori. Nei primi tempi le nomine avvenivano a carattere fiduciario, con pagamento dietro presentazione di parcella professionale.*

2) disavanzo di gestione per la parte dei residui attivi e passivi ed al frequente ricorso alle anticipazioni di tesoreria; (CREDITI E DEBITI DI FONTE NON CERTA LIQUIDA ED ESIGIBILE, QUINDI PRIVI DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DEL BILANCIO E SOVRADIMENSIONATI).

3) la carente riscossione delle entrate; (QUANTO RIPORTATO TESTUALMENTE NEL PIANO DI RIEQUILIBRIO) *Il contesto socio-economico è caratterizzato dalla netta prevalenza del settore pubblico che contribuisce al reddito della comunità locale per una quota che supera il 50%. Scarso il peso del terziario avanzato e dei servizi. La popolazione nell'ultimo censimento ha raggiunto 13.838 unità con un decremento continuo della popolazione. La restante parte della popolazione è caratterizzata da condizioni di forte precarietà anche per l'assenza di un tessuto di piccole e medie imprese in grado di competere sul mercato. Un segnale eloquente del disagio socio - economico del Comune di Leonforte è rappresentato dal beneficio di Cantieri di servizio (ex reddito minimo di inserimento) finanziato con fondi regionali, per circa n. 220 famiglie Leonforte è tuttavia un attivo centro culturale della provincia di Enna AVETE CREATO SOLO ASSISTENZIALISMO SENZA CERCARE INVESTIMENTI E SVILUPPO DELLA CITTA'.*

4) il mancato rispetto del patto di stabilità; (QUANTO RIPORTATO TESTUALMENTE NEL PIANO DI RIEQUILIBRIO) *Per tale annualità il PSI non è stato rispettato in quanto il Consiglio comunale non ha condiviso la scelta della Giunta Comunale di incrementare l'aliquota IMU al massimo (1.06%) con un conseguente maggior accertamento di entrate di tributarie tali da consentire il rispetto degli obiettivi del Patto. VERGOGNA!!!! NON POTEVATE OCULARE LE SPESE INUTILI? TANTO L'ORGANO ESECUTIVO E' LA GIUNTA CHE DISATTENDEVA L'INDIRIZZO DATO DAL CONSIGLIO COMUNALE!*

DI CONSEGUENZA OGGI: Con decorrenza dall'esercizio 2013 oltre a quanto determinato per la TAR SU, il Comune ha deliberato l'incremento dell'aliquota IMU sulle 2^ abitazioni al massimo del 1,06%. Anche per i tributi minori: Tosap, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni era stato precedentemente deliberato le tariffe massime sulla base della classe demografica di appartenenza. (COMPLIMENTI!! E DAL PROSSIMO ANNO L'ULTERIORE STANGATA DELLA LOCAL TAX CON L'EX TASI PORTATA AL MASSIMO)

5) l'elevata spesa per il personale.

sul rendiconto 2011 e il bilancio di previsione 2012:

1) tardiva approvazione del rendiconto 2011 e del bilancio di previsione 2012 rispetto ai termini di legge; (CAUSATO DALLA TARDIVA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DA PARTE DELLA GIUNTA)

- 2) frequente ricorso alle anticipazioni di tesoreria; (CONTINUANDO A PAGARE INTERESSI SU INTERESSI)
- 3) la non corretta imputazione alla voce "altre per servizi c/ terzi"; (ALCHIMIA CONTABILE)
- 4) il mancato conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa per il personale

CAUSE CHE HANNO DETERMINATO IL RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO

1. Anticipazioni di cassa a favore dell'ATO Rifiuti dal 2004 alla fine del 2011 – per un ammontare complessivo che rasentava circa € 3.000.000,00 (ANCORA OGGI NON RISULTA CHIARO SE ABBIAMO DEI CREDITI O DEI DEBITI NEI CONFRONTI DELL'ATO, IN OGNI CASO E' COME IL CANE CHE SI MORDE LA CODA IN QUANTO PER IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA' SARA' SEMPRE L'ENTE A PAGARE IN QUOTA PARTE IL DISASTRO CREATO ED AVALLATO DA VOI DALL'ATO).

Riconoscimenti di debiti fuori bilancio ex art. 194 per sentenze esecutive di cause iniziate negli anni '90 e 2000 (CHE FINE HA FATTO IL MUTUO ACCESO DALL'AMMINISTRAZIONE D'ANNA PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI PREGRESSI POCHI GIORNI FA' RINEGOZIATO?????)

costi della politica locale (IN UN CONTESTO SOCIALE BASATO SULL'ASSISTENZIALISMO RISULTANO ESOSI, MA RISPETTO AI BILANCI DEL PASSATO CHE SI AGGIRAVANO A CIRCA 20 MILIONI DI EURO ERANO UN GRANDELLO DI SABBIA NEL DESERTO CIRCA IL 4% DELLA PARTE SPESA CORRENTE.)

La rilevante incidenza (superiore al 50%) della spesa del personale sulle spese correnti.

CHI CI HA PORTATO A QUESTO DISASTRO????

AMMINISTRAZIONE D'ANNA DAL 2003 AL 2008

VICE SINDACO : NINO DI NASO

ASSESSORE ALLA SOLIDARIETA' SOCIALE: FRANCESCO SINATRA

SEGRETARIO PD: UCCIO MURATORE

CONSIGLIO COMUNALE: 16 SU 20 DI MAGGIORANZA

AMMINISTRAZIONE BONANNO DAL 2008 AL 2013

VICE SINDACO UCCIO MURATORE

ASSESSORE ALLA SOLIDARIETA' SOCIALE: FRANCECSO SINATRA PRIMA – POI

SALVATORE GRILLO

SEGRETARIO PD: NINO DI NASO

CONSIGLIO COMUNALE: 13 SU 20 DI MAGGIORANZA ALLA DATA DI ELEZIONE, IN MINORANZA 9 SU 20 ALL'ATTO DELL'INSEDIAMENTO E MINORANZA 5 SU 20 A FINE MANDATO.

OGGI:

SINDACO: FRANCESCO SINATRA

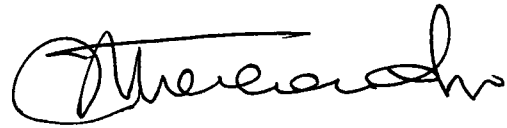
CAPOGRUPPO DEL PD: SALVATORE GRILLO

CONSIGLIERE COMUNALE PRESIDENTE DELLA V COMM. BILANCIO: NINO DI NASO.

CONSIGLIO COMUNALE: COALIZIONE SINATRA + PD A SUPPORTO.

Non avete mai pensato non di dimetterVi, ma di scomparire definitivamente dalla politica locale e dedicarVi ad altro? Leonforte Vi ringrazierà.

30/12/2014

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Mariano', written in a cursive style.